

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio Comunale, a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli: 19 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari: 3 i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani

Astenuti : 10 i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Fantoni, Montanini, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozi

Risulta assente il consigliere Forghieri

Premesso:

- che si ritiene ormai necessario considerare<sup>1</sup>, nello sviluppo della nostra città la nascita e l'organizzazione degli Istituti Comprensivi, all'interno degli spazi che si sono aperti nel sistema scolastico nazionale. Istituti che rappresentano una rete di laboratori, fondamentali, per l'innovazione della proposta scolastica che la città stessa fa ai suoi componenti più giovani ponendo al centro l'idea di una scuola di base unitaria;

- che nei futuri Istituti si andrà a rafforzare un concetto, che è quello della continuità sia verticale - tra i diversi curricoli - che orizzontale, nel rapporto con il territorio, divenendo indicatori fondamentale della qualità del sistema scolastico e della sua offerta.

Viste:

- le precedenti delibere del Consiglio Comunale, con particolare riferimento alla:

1. n. 50/2011 "Riorganizzazione rete istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.19, comma 4 legge 111/2011-

2. n. 63/2012 " Modifica della riorganizzazione rete istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.19, comma 4, legge 111/2011, approvata con delibera del CC n 50/2011.

3. n. 79/2013 avente per oggetto: "Modifica della riorganizzazione rete istituzioni scolastiche approvata con delibera del CC n.63/2012". Un atto deliberativo che definisce l'attuale stato della rete scolastica cittadina, composta da 3 Istituti Comprensivi e le rimanenti scuole afferenti a Direzioni Didattiche e Presidenze di scuole secondarie.

Considerata:

---

1 Si vedano anche il DL 06/07/2011 n.98, convertito in Legge dello Stato (n.111/2011) e la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, n.40/2015 in cui si evidenziano gli indirizzi in materia di politica scolastica "al fine di incentivare il completamento del processo di riordino della rete scolastica in particolare con l'istituzione degli Istituti Comprensivi (..) composti da: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (..) ritenuto particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali, per la qualità dell'offerta, quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi."

la delibera P.G. 1582279 “RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI” e il relativo emendamento di giunta in cui si è deliberato di:

1. “istituire dei tavoli di lavoro con i soggetti istituzionali rappresentativi interessati, per affrontare, entro e non oltre il 15 febbraio 2016, le problematiche emerse relativamente alla costituzione degli istituti comprensivi per verificare le soluzioni concretamente realizzabili e alla costruzione delle Mattarella. Nelle situazioni relativi ai comprensivi considerati più problematici si valuterà l'opportunità di proseguire il lavoro di approfondimento anche oltre il termine del 15 Febbraio 2016 attivando le nuove istituzioni solo nel successivo anno scolastico” .
- 2 “di rimodulare gli stradari in relazione anche all'andamento delle iscrizioni, delle dinamiche dei residenti e le preferenze delle famiglie al fine di migliorare l'equilibrio del numero degli alunni per classi e nella composizione delle classi stesse” .
- 3 “ redigere e proporre alle istituzioni scolastiche un accordo sui criteri di iscrizione omogenei per tutte le istituzioni scolastiche cittadine che definisca le priorità di acceso degli alunni e le modalità di confronto per l'assegnazione di coloro che non trovano posto nella scuola prescelta”.

Considerato altresì:

- l'odg P.G 165518 /2015 “ Riorganizzazione della rete scolastica e costituzione degli Istituti Comprensivi della Città di Modena” del Gruppo Consiliare Partito Democratico, in cui si sottolineava, tra le altre: “il grado di complessità di tale organizzazione date le molteplicità di variabili (storiche - demografiche - urbanistiche - curriculari) che si intrecciano;

- che sempre nel medesimo odg, si esprimeva e si sottolineava che “tale complessità richiede adeguate azioni di coordinamento, sostegno, assistenza e monitoraggio, da parte di tutte le istituzioni coinvolte (amministrative e tecniche, periferiche e centrali).

Valutato:

- che il percorso di confronto intrapreso dall'Assessore alla Cultura, Rapporti con l'Università e Scuola ha avuto l'obiettivo, prioritario, di ascoltare nel dettaglio i motivi del dissenso e di valutare le proposte e le richieste dei dirigenti scolastici, rappresentanze dei docenti e dei genitori delle autonomie coinvolte;

- che alcune delle proposte emerse dagli incontri e dai confronti avrebbero messo in crisi l'intero piano modificando anche le autonomie che già in precedenza avevano espresso parere favorevole;

- valutato positivamente l'impegno dell'Ufficio scolastico Provinciale a seguire direttamente il percorso garantendo agli alunni e ai docenti il massimo di continuità didattica;

- che le diverse scuole, aggregate, in un unico istituto, mantengono le loro identità e peculiarità.

Valutato inoltre:

- che la nuova organizzazione contenuta nella proposta di delibera P.G 182052 /2015 tiene conto di diverse modifiche richieste all'interno dei tavoli di lavoro creati;

- che l'assetto contenuto nella sopra citata proposta di delibera, tiene conto delle precedenti valutazioni, mantenendo un grado di flessibilità per il prossimo futuro. Flessibilità atta a rispondere alle variabili socio-economiche e demografiche che intercorreranno in futuro sullo sviluppo della nostra città;

- che il tavolo di confronto tra Amministrazione-Presidenti Istituti Comprensivi-Coordiatore comitato genitori possa rappresentare un utile strumento per valutare, in itinere, il progetto di definizione degli Istituti comprensivi.

- positivamente la dichiarata disponibilità dell'Assessore di porre attenzione a garantire, per quanto possibile, alla nuova struttura delle scuole Mattarella la flessibilità che permetta in futuro la sperimentazione e l'innovazione scolastica con nuove forme di servizio all'utenza anche alla luce di come potrebbe evolvere i bisogni dei residenti della zona sud della città e nel rispetto delle scelte didattiche delle scuole.

- positivamente l'impegno dell'Assessorato a coinvolgere quartiere, dirigenza scolastica, docenti e genitori nel percorso partecipativo per l'avvio delle scuole Mattarella

#### Impegna il Sindaco e la Giunta

- a mantenere il tavolo di lavoro istituiti con le 4 autonomie (Scuola Secondaria di Primo Grado Lanfranco, DD1, DD7, IC3) integrandolo con le altre autonomie per accompagnare la costruzione degli Istituti Comprensivi;

- ad istituire dall'a.s 2016.17 un tavolo permanente di confronto con i Presidenti dei Consigli d'Istituto dei futuri 10 Istituti Comprensivi e con il Coordinatore dei Presidenti per un confronto continuo e attento ai bisogni delle scuole;

- a fare della ridefinizione dello stradario di ogni Istituto l'occasione per un riequilibrio dei carichi demografici e sociali coinvolgendo nella definizione della proposta tutti i soggetti coinvolti (a partire dalle componenti scolastiche e dai Quartieri);

- a monitorare in particolare "che nella conformazione degli stradari destinati al Comprensivo 6 si tengano in considerazione distanza ed agibilità dei percorsi di accesso alle scuole del comprensivo", anche nell'ottica di una semplificazione che favorisca maggiore accessibilità e autonomia possibili, soprattutto per i ragazzi delle scuole secondarie di I° grado" (dalle indicazioni della DD1 ed in particolare per l'Istituto comprensivo 6)